

## L'osservatorio economico

Testi e tabelle estratti dai "rapporti sull'economia" della

**Fondazione Istituto di ricerca  
dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**  
a cura di **Tommaso Di Nardo**



### ANALISI CONGIUNTURALE

Crescita debole per l'economia italiana nel primo trimestre dell'anno. Il pil reale si incrementa di appena lo 0,1% sul trimestre precedente e dell'1% sul primo trimestre del 2010. Secondo la maggior parte degli economisti è stagnazione. Ancora una volta il problema dell'economia italiana è la produttività e, in particolare, la produttività totale dei fattori. Il Governo, rivedendo le stime autunnali, ha ritoccato la crescita 2011, portandola in rallentamento dall'1,3% del 2010 all'1,1%. Secondo le previsioni, il contributo alla crescita proverrebbe per intero dalla domanda interna delle famiglie e dalla domanda estera, mentre risulterebbe praticamente inesistente il contributo da parte dei consumi pubblici e della dinamica del settore delle costruzioni. La pressione fiscale ufficiale, calcolata dall'Istat rapportando il totale delle entrate fiscali (imposte più contributi) con il pil nominale, pari al 42,6% nel 2010, raggiungerà il 42,5% nel 2011 e il 42,7% nel 2012.

Prosegue la crisi dei consumi interni colpiti dal calo dei redditi reali e dalla crisi di fiducia dei consumatori. La crescita

dei consumi, manifestatasi lo scorso anno, non si sarebbe intensificata nei mesi più recenti, come mostra l'andamento delle vendite al dettaglio del mese di gennaio, e dal clima di fiducia dei consumatori in calo per tutto il primo trimestre. Anche le attese sulla crescita dei prezzi sono lievemente peggiorate, in linea con l'andamento corrente dell'inflazione.

Sebbene i conti pubblici tengano e il deficit è previsto migliorare di anno in anno fino al 2014, ultimo orizzonte temporale del DEF 2011, le agenzie di rating internazionali si mostrano preoccupate per la mancata crescita italiana e per le ripercussioni che questa potrebbe avere sulla tenuta del debito.

È la conferma di quanto siano delicati gli equilibri economici e finanziari del Paese, stretto tra una pressione fiscale elevata e una depressione economica interna.

Per liberare energie e risorse per la crescita il Paese ha dunque una sola strada, quella di migliorare la produttività attraverso riforme di sistema, riforme capaci soprattutto di ridurre la spesa pubblica e migliorare la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione.



## Rapporto di primavera

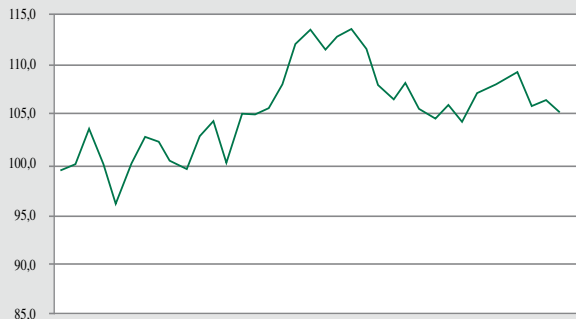
Giovanni Battista Ferrari  
Limone del Garda

## INDICATORI DI FIDUCIA

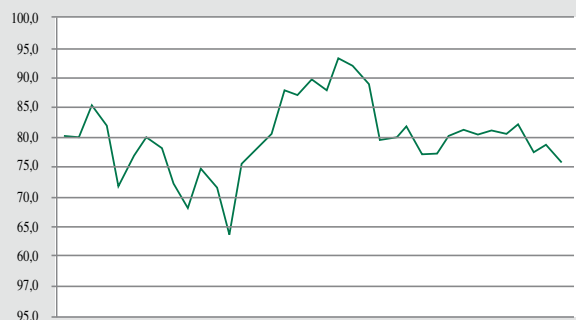
Angelo Landi - *Le rammentatrici del lago di Garda*



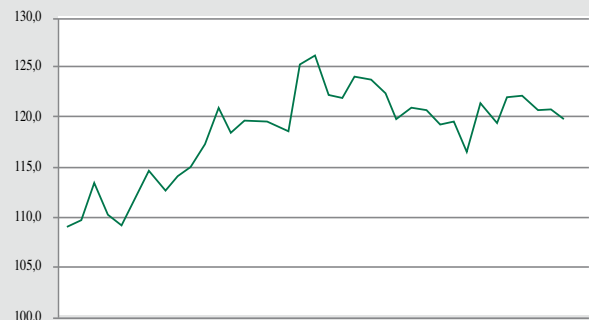
**Clima di fiducia totale dei consumatori**  
indici base 1980=100 dati destagionalizzati  
ISTAT marzo 2008 - marzo 2011



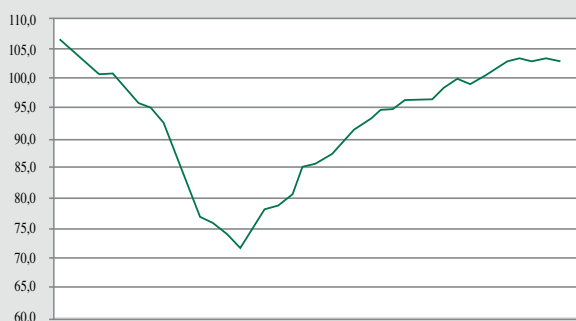
**Clima di fiducia economico dei consumatori**  
indici base 1980=100 dati destagionalizzati  
ISTAT marzo 2008 - marzo 2011



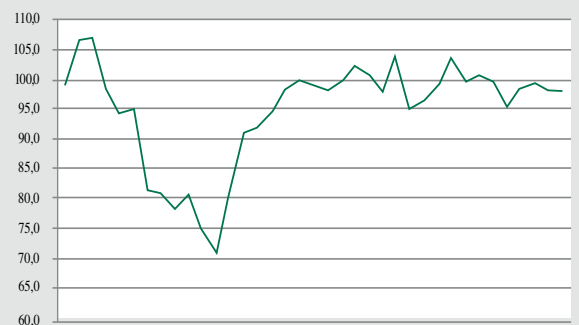
**Clima di fiducia personale dei consumatori**  
indici base 1980=100 dati destagionalizzati  
ISTAT marzo 2008 - marzo 2011



**Clima di fiducia imprese manifatturiere**  
indici base 2005=100 dati destagionalizzati  
ISTAT gennaio 2008 - aprile 2011



**Clima di fiducia imprese dei servizi di mercato**  
aprile 2008 - aprile 2011

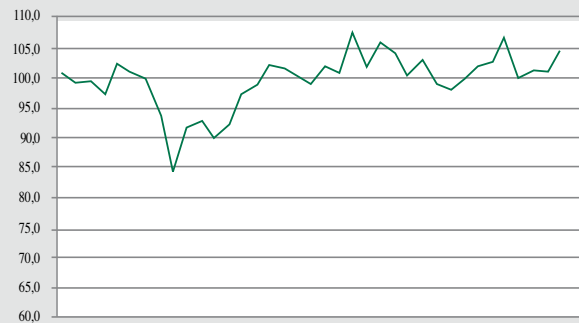


Fonte: Istat (indice destagionalizzato in base 2005=100)

Arturo Verni - Alba nel golfo di Rivoltella

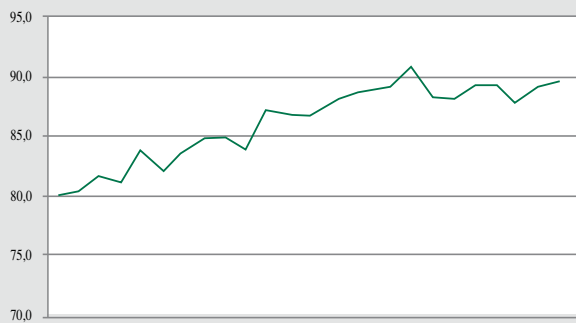


**Clima di fiducia imprese  
del commercio al dettaglio**  
dati destagionalizzati - aprile 2008 - aprile 2011



## LA CONGIUNTURA ITALIANA

**Produzione industriale**  
serie storica mensile marzo 2009 - marzo 2011



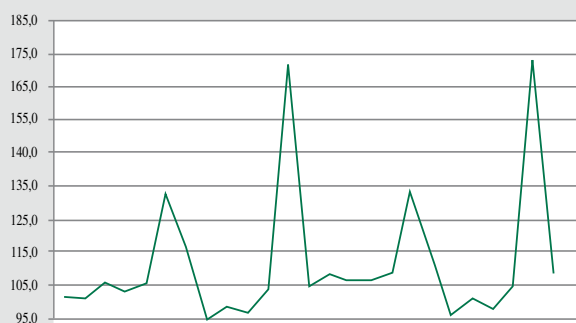
Fonte: Istat (indice destagionalizzato in base 2005=100)

**Occupazione nelle grandi imprese  
indice destagionalizzato (al lordo C.I.G.)**  
serie storica mensile gennaio 2009 - febbraio 2011



Fonte: Istat (indice destagionalizzato in base 2005=100)

**Retribuzione Lorda Media per dipendente Grandi Imprese  
indice grezzo**  
serie storica mensile gennaio 2009 - febbraio 2011

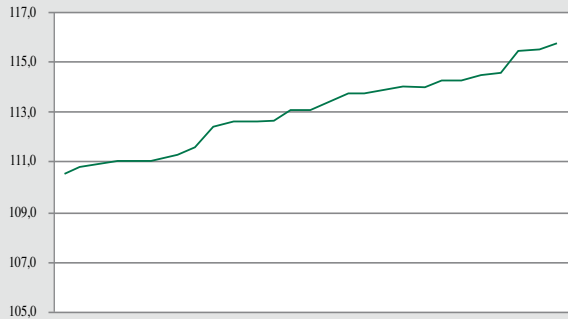


Fonte: Istat (indice in base 2005=100)



Cesare Bertolotti - Voci del passato

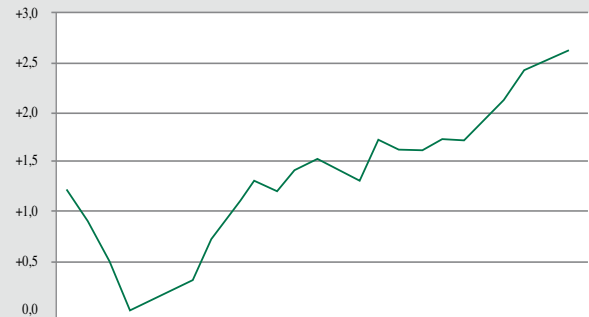
## **Retribuzioni contrattuali orarie** serie storica mensile gennaio 2009 - marzo 2011



Fonte: Istat (indice in base 2005=100)

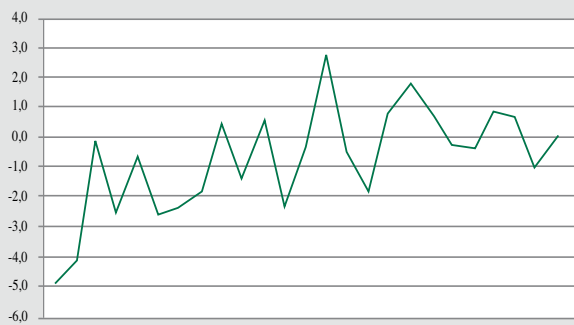
## **Inflazione** **Tasso di inflazione (NIC compresi i tabacchi)** annuale tendenziale

serie storica mensile aprile 2009 - aprile 2011



Fonte: Istat

## **Vendite al dettaglio** **Tasso di crescita annuale indice grezzo** serie storica mensile febbraio 2009 - febbraio 2011



Fonte: Istat

## **Commercio con l'estero** **Tasso di crescita import-export** dati grezzi tendenziale

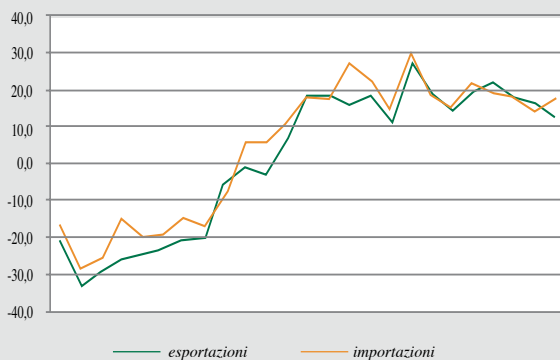
serie storica mensile marzo 2009 - marzo 2011



Fonte: Istat

## **Commercio estero con i Paesi dell'UE** **Tasso di crescita import-export** dati grezzi tendenziale

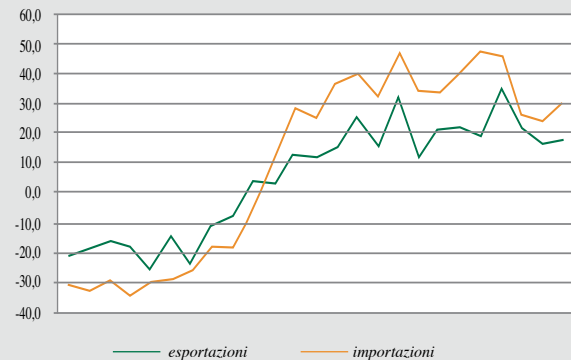
serie storica mensile marzo 2009 - marzo 2011



Fonte: Istat

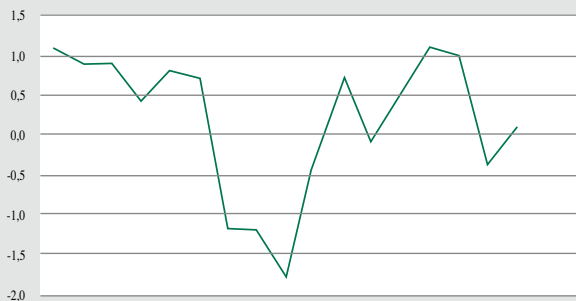
## **Commercio estero con i Paesi extra UE** **Tasso di crescita import-export** dati grezzi tendenziale

serie storica mensile aprile 2009 - aprile 2011



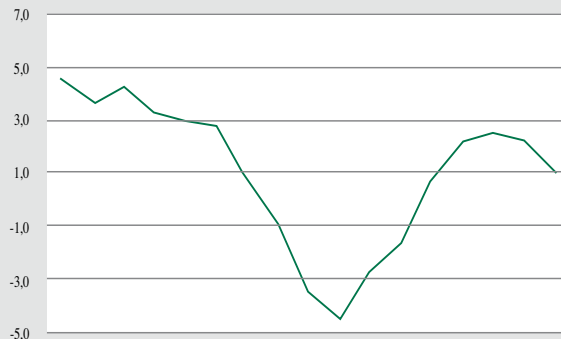
Fonte: Istat

**Prodotto Interno Lordo**  
Serie storica trimestrale I/2007 - I/2011  
Tasso di crescita congiunturale  
valori a prezzi correnti - dati destagionalizzati



Fonte: Istat

**Prodotto Interno Lordo**  
Serie storica trimestrale I/2007 - I/2011  
Tasso di crescita tendenziale  
valori a prezzi correnti - dati destagionalizzati



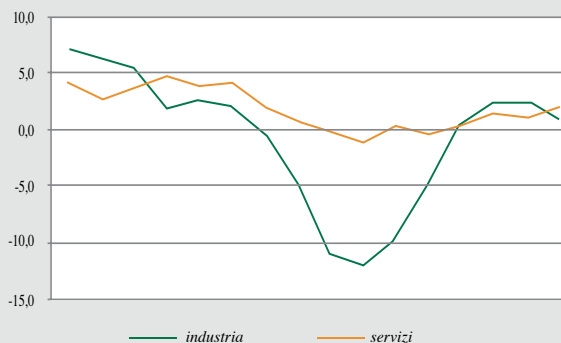
Fonte: Istat

**Valore aggiunto ai prezzi base**  
Serie storica trimestrale I/2007 - IV/2010  
Tasso di crescita congiunturale  
valori a prezzi correnti - dati destagionalizzati



Fonte: Istat

**Valore aggiunto ai prezzi base**  
Serie storica trimestrale I/2007 - IV/2010  
Tasso di crescita tendenziale  
valori a prezzi correnti - dati destagionalizzati

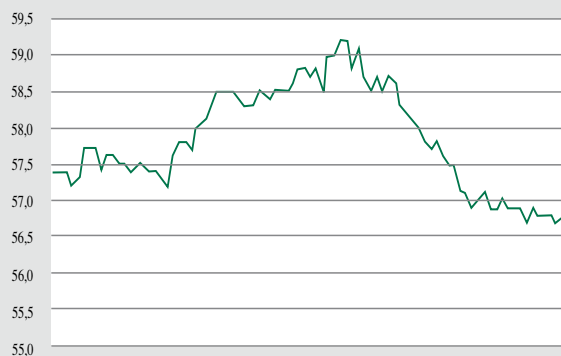


Fonte: Istat



Gino De Lai - Vele al porto di Salò

**Tasso di occupazione 15-64 anni**  
serie storica mensile gennaio 2004 - marzo 2011  
dati destagionalizzati



Fonte: Istat